



Prot. Nr. 34.RA.SIAP.13

Ravenna lì, 15 ottobre 2013

## TRASPARENZA

Il giorno 11 Ottobre c.m. si è svolto a Ferrara un convegno organizzato dal S.I.A.P. ( Sindacato Italiano Appartenenti Polizia ) e dall' ANFP ( Associazione Nazionale Funzionari di Polizia) con un importante tema dibattuto:

### L'INTERVENTO OPERATIVO NEI SERVIZI DI POLIZIA

Dopo i noti fatti del caso Aldrovandi e altri simili, abbiamo deciso di confrontarci, in un interessante dibattito sull' intervento di Polizia in situazioni critiche, con altre realtà europee.

L' importante dibattito ha permesso di affrontare tematiche sulla formazione dei poliziotti e sui mezzi in dotazione individuale e di reparto utili ad immobilizzare un qualsiasi individuo che durante un intervento di polizia, per vari motivi, va in escandescenza ed usa violenza tale da costringere gli operatori di polizia ad intervenire usando la forza.

Si è parlato quindi sulla formazione utile ad evitare l'uso della forza, sui mezzi in dotazione e soprattutto sulla trasparenza.

Quello che a mio parere è necessario, grazie al confronto avvenuto, non è solo lo spray al peperoncino o una pistola che emette scariche elettriche ecc.. utili a immobilizzare un individuo, ma la trasparenza dell'azione e del perché si è agito con la forza.

È bene evidenziare che la missione principale di ogni Poliziotto è quella di evitare lo scontro, di evitare l'uso della forza, ed è questo quello che facciamo!

Ma a volte, è necessaria e per questo, la miglior dotazione che si può dare al personale, oltre ad una formazione davvero di qualità **è una telecamera!**

Attraverso questa, si può tranquillamente dimostrare come ogni collega faccia di tutto per evitare lo scontro e come a volte l'uso della forza sia inevitabile.

Solo attraverso la trasparenza, anche quella che possa svelare l'errore, noi tutti possiamo dimostrare come ognuno di noi opera per il bene di tutti e per noi stessi.

Una trasparenza che faccia sentire il cittadino sicuro e che permetta a noi di migliorare .Una trasparenza che dia fiducia !!!

Ma per fare questo, ad ogni poliziotto, deve essergli riconosciuto nel suo interno lavorativo diritti, democrazia, trasparenza che a volte, causa un sistema ancora non del tutto democratico, vengono negati al poliziotto stesso.



Come può un poliziotto non venire influenzato negativamente se nel suo interno le garanzie democratiche a volte vengono calpestate?

Come garantire il diritto se il primo a cui viene negato è il poliziotto ?

Quanto è pericoloso tutto questo?

Dire anche questo è trasparenza !

In conclusione, è giusto che la Polizia sia tenuta ad essere trasparente con il cittadino e siamo noi poliziotti a dirlo, ma per raggiungere questo obiettivo, da formare non sono solo gli Allievi Agenti e i Poliziotti in genere, ma anche e soprattutto la Dirigenza di questo Paese che ci appare sempre non al passo con i tempi.

Bisogna ammettere che nell' interno dove un poliziotto opera spesso vengono compressi i suoi diritti e nello stesso tempo allo stesso si chiede di difendere quelli degli altri nel difficile lavoro dove bisogna essere psicologi, piloti, infermieri, tiratori scelti, netturbini, vigili urbani, ecc. ecc.. bene, i poliziotti garantiscono tutto questo, ma credetemi, lo si fa per spirito di abnegazione e responsabilità civile personale e di qualche dirigente , bisogna ammetterlo, capace !

Una formazione per i poliziotti ma, come dicevo, anche per la classe dirigente, che possa permettere da una parte di garantire i diritti dei cittadini e dall'altra di garantire i diritti dei poliziotti in modo tale che la Dirigenza di questo Paese sia sempre più sensibile alla difesa dei diritti di TUTTI !

IL Segr. Gen. Prov. S. I. A. P.

Gian Luca VASSURA